

Nuovi lavori nel castello di Ravistagno

MONTENARS. È stato presentato alla Regione, per ottenere la necessaria approvazione, il progetto per il secondo lotto dei lavori sullo storico castello di Rovistagno (anche conosciuto come Ravistagno), nell'ottica del recupero del maniero e dell'apertura del sito alla fruizione dei turisti e dei tanti appassionati di storia. Il progetto per il secondo lotto, opere per cui saranno investiti 250 mila euro che il Comune di Montenars ha ricevuto dalla Regione, è stato curato dall'architetto Roberto Racanello e prevede un corposo intervento di ricostruzione ma anche di consolidamento, non mancherà un'attenta opera di ricerca archeologica. Il secondo intervento segue il primo, che ha comportato un investimento di circa pari importo, e che ha permesso di riportare alla luce parte delle mura del castello, nonché di avviare un primo intervento di ricerca archeologica che ha riportato alla luce reperti risalenti anche all'epoca romana. Questa indagine è stata la prima mai condotta sul sito che è estremamente interessante dal punto di vista storico e su cui, pertanto, si continuerà a lavorare anche in sede di ricerca archeologica. Presto, dunque, partirà anche il secondo lotto delle opere: «Il progetto – spiega il sindaco di Montenars, Antonio Mansutti – prevede di continuare a ricostruire parte delle mura: ora che queste sono già visibili, si lavorerà sui divisori e sulle pareti verso il rio Orvenco. Al castello di Rovistagno, con questo lotto di lavori, sarà poi restituito l'originario portale d'ingresso, che guarda verso il capoluogo Montenars e verso Artegna, con un panorama di tutto rispetto sulle zone circostanti. Si suppone però che le mura continuassero anche oltre il perimetro oggi visibile e che, vicino al castello, sia possibile riportare alla luce strutture anche più antiche. Andremo pertanto ad effettuare una nuova tornata di studi archeologici». «Una volta ultimato questo secondo lotto di lavori – continua Mansutti – il sito di Rovistagno sarà recintato in modo da avere un accesso controllato». «Intendiamo studiare un terzo lotto di opere – conclude il primo cittadino di Montenars – che ci permetta di aprire il sito al pubblico e farne pertanto un elemento di sviluppo per il turismo nel nostro comune». Nato a protezione delle terre del gemonese, lo ricordiamo, il castello di Rovistagno ha origini antichissime, che risalgono al tredicesimo secolo. (b.c.)

Messaggero Veneto — 11 ottobre 2009